



Ministero dell'Istruzione e del Merito



I.I.S.S. "Piero Gobetti"

LICEO: Scientifico - Linguistico

TECNICO: Amministrazione Finanza Marketing -
Meccanica Meccatronica Energia - Informatica e Telecom.

PROFESSIONALE: Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale -
Manutenzione e Assistenza Tecnica

Via della Repubblica, 41
42019 Scandiano (RE)
tel. 0522 855485/854360
www.istitutogobetti.edu.it
reis00300n@istruzione.it
reis00300n@pec.istruzione.it
Codice fiscale 91001560357
Codice Univoco UF5D7C

Piano per l'Inclusione e il Successo Formativo

TRIENNIO 2025/2028



1. PREMESSA

Normativa di riferimento Piano per l'inclusione:

Art. 8 decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66:

1. Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.
2. Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

Art. 7 del decreto legislativo 69/2019: Modificazioni all'articolo del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66:

All'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 66, la parola "compresi" è sostituita dalle seguenti parole: "compreso l'utilizzo complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI di ogni bambina e bambino, alunna o alunno, studentessa o studente, e, nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole ...".

Il **Piano per l'Inclusione**, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto, persegue i seguenti **obiettivi**:

- favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico;
- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...);
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale;
- prevedere piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche innovative;
- definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;

Come si evince dal PTOF, la scuola ha una grande responsabilità educativa, che non si riduce a una semplice trasmissione di conoscenze, in quanto è chiamata a coniugare l'apprendimento con le relazioni e ad accrescere l'attenzione verso individualità, promuovendo lo star bene dello studente all'interno dell'Istituzione, nel rapporto con sé stesso e con gli altri.

In ordine a tale motivazione, presso l'Istituto opera un team multi professionale, la cui azione sinergica concorre a considerare gli studenti, tutti gli studenti, nella loro "intera complessità", al fine di realizzarne una piena inclusione.

Tale team ha l'obiettivo di progettare e coordinare le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno.

Il Piano per l'Inclusione ha una valenza triennale, ma richiede una revisione annuale. Alla fine di ogni anno scolastico, il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) procede a un'analisi dei risultati ottenuti, evidenziando punti di forza e criticità, per proporre un'utilizzo più efficace delle risorse nel successivo anno scolastico. Il Piano viene quindi sottoposto alla discussione e approvazione del Collegio dei Docenti e inserito nel PTOF dell'istituto.

2. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Piano per l'Inclusione si configura come un impegno concreto e sistematico da parte della scuola, soggetto a revisioni e aggiornamenti periodici. Il primo strumento per l'inclusione è la redazione di Piani Educativi Individualizzati per alunni in condizione di disabilità e di Piani Didattici Personalizzati per alunni con Disturbi Specifici dell'apprendimento e altri Bisogni educativi speciali.

Ai **Disturbi Specifici di Apprendimento** afferiscono difficoltà strettamente legate a deficit di natura percettiva e non riconducibili a problematiche di ritardo mentale o di natura sensoriale o altra patologia certificabile. Le lacune che stanno alla base di queste difficoltà riguardano le abilità percettivo-motorie e meta - fonologiche; tali disturbi sono:

- Dislessia (disturbo specifico dell'apprendimento della lettura);
- Disgrafia (difficoltà nella riproduzione dei segni alfabetici e numerici);
- Disortografia (difficoltà a tradurre correttamente i suoni che compongono le parole in simboli grafici);
- Discalculia (difficoltà nell'apprendimento delle abilità relative al calcolo).

Il **disagio scolastico** è un fenomeno complesso legato sì alla scuola, come luogo di insorgenza e di mantenimento, ma anche a variabili personali e sociali, come le caratteristiche psicologiche e caratteriali da una parte e il contesto familiare/culturale dall'altra. Assume varie forme, dalle difficoltà di apprendimento, al basso rendimento rispetto alle reali capacità del soggetto, assenteismo, disaffezione, abbandono scolastico fino a problematiche comportamentali, difficoltà di attenzione e concentrazione, iperattività motoria, scarsa tolleranza alle frustrazioni, fenomeni di prepotenza e bullismo.

In base alla Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone in **condizione di disabilità** (L. 104/92) si definisce persona in condizione di disabilità chi presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.

Parlare di bisogni educativi speciali in riferimento alle situazioni di alunni portatori di particolari patologie impone una riflessione di partenza fondamentale per le implicazioni che ha sul modo di concepire, relazionarsi e lavorare con ciascuno di questi ragazzi. Bisogna individuare barriere e facilitatori nell'ambiente di apprendimento inclusivo. Partire da questa riflessione ci permette innanzitutto di pensare l'individuo in termini di possibilità valorizzando molteplici strategie didattiche flessibili e diversificate.

3. OPPORTUNITA'

La piena inclusione si attua attraverso l'azione comune e condivisa di risposte e risorse specifiche e efficaci da parte dell'ambiente scolastico.

Il Collegio dei docenti delibera criteri di intervento per affrontare le problematiche dell'inclusione.

Per favorire l'inclusione devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili, ognuno con competenze e ruoli ben definiti: l'inclusione comporta quindi l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti.

All'interno dell'Istituto operano diverse **risorse professionali** specifiche per sostenere le pratiche inclusive:

- **docenti di sostegno** contitolari ai **docenti curricolare**, sono una risorsa aggiuntiva, propositiva e attiva, hanno corresponsabilità sull'intera classe e compiti specifici di proposta-azione-valutazione sugli alunni in condizione di disabilità;
- **educatori/assistenti alla comunicazione** svolgono un intervento educativo personalizzato, finalizzato a promuovere lo sviluppo dell'autonomia personale, relazionale e sociale dello studente,
- **psicologhe scolastiche** sportello di ascolto finalizzato alla promozione del benessere e alla prevenzione del disagio, sui temi relativi agli apprendimenti, all'orientamento scolastico e al benessere emotivo.
- esperti esterni;
- docenti tutor coinvolti nelle diverse azioni progettuali;
- mediatori culturali, in relazione a specifiche necessità emergenti.

Le diverse risorse professionali partecipano, ove possibile, alla definizione e attuazione del PDP e del PEI, contribuendo, in questo ultimo caso, a garantire la coerenza tra il progetto educativo scolastico e il progetto di vita.

I **docenti**, nell'esercizio delle rispettive funzioni, partecipano ai GLO, al GLI, si occupano dei rapporti scuola – famiglia, della realizzazione dei progetti didattico – educativi a prevalente tematica inclusiva e del tutoraggio degli alunni.

Il **personale ATA** provvede all'assistenza degli studenti in condizione di disabilità che necessitano di sostegno intensivo.

Le **famiglie** sono coinvolte nella condivisione dei percorsi personalizzati e individualizzati, nelle azioni progettuali relative all'inclusione, nelle attività di promozione della comunità educante, nella definizione dei percorsi orientativi e in percorsi di formazione specifici.

Relativamente ai **rapporti col territorio**, sono stati siglati specifici accordi di programma, protocolli di intesa e procedure condivise sulla disabilità e sul disagio. Sono realizzati percorsi di formazione e progetti integrati a livello di singola scuola. L'Istituto, inoltre, mantiene costanti rapporti con CTS e CTI. Anche col privato sociale e il mondo del volontariato, si concretizzano regolarmente progettualità integrate.

Per quanto attiene alla **formazione** del corpo docente, si realizzano corsi relativi a:

- strategie e metodologie educativo-didattiche e gestione del gruppo classe;
- didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva;
- didattica interculturale / italiano L2;
- psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva;
- utilizzo delle nuove tecnologie.

Sono state valorizzate le risorse strutturali e umane presenti all'interno dell'Istituto, anche mediante l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola, oltre che all'acquisizione e alla distribuzione di risorse aggiuntive per la realizzazione delle diverse progettualità inclusive. In particolare sono state implementate le attività dedicate alle fasi di transizione che scandiscono la continuità tra i diversi ordini di scuola e che preludono l'inserimento lavorativo.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il Collegio dei Docenti ha individuato quattro figure referenti alle tematiche dell'integrazione e dell'inclusività della scuola.

Il presente "Piano per l'Inclusione" elaborato dalla Commissione viene sottoposto all'approvazione del Collegio dei Docenti e allegato al POF.

Entro il mese di giugno è prevista la verifica dell'attuazione del Piano alla luce delle criticità emerse.

L'Istituto è stato individuato quale destinatario di fondi inquadrabili nelle seguenti linee di investimento, che si sono concluse nel mese di settembre 2025:

- M4C1I1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" (D.M. 19)
- M4C1I2.1 "Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) Digital Gobetti Learning"

Nell'anno scolastico 2025 - 2026 sono state attivate opportunità per la transizione verso il lavoro degli studenti, in collaborazione con il Servizio Sociale Unificato, la Neuropsichiatria e gli Enti del territorio di riferimento.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

Sono programmati diversi momenti di raccordo per facilitare il passaggio degli alunni con BES presso l'Istituto Gobetti e costruire un percorso di continuità educativa e didattica.

Nello specifico, sono previsti incontri fra i docenti dei due ordini di scuole e un'attività di accoglienza, con visita guidata per i locali dell'Istituto durante l'ultimo anno di Scuola Secondaria di primo grado.

All'inizio di ciascun anno scolastico, i singoli Consigli di Classe programmano specifiche attività finalizzate all'inserimento, alla conoscenza reciproca, e alla realizzazione di una fattiva inclusione.

4. VINCOLI

L'organizzazione delle diverse tipologie di sostegno presenti all'esterno della scuola in rapporto ai servizi esistenti sul territorio si configura come un parametro da potenziare, anche al fine di:

- giungere ad offrire risposte educative maggiormente flessibili e personalizzate — anche oltre l'orario scolastico o in contesti extrascolastici — in un'ottica di "presa in carico globale" dello studente (famiglia, scuola, servizi, territorio);
- incrementare l'inclusione sociale e scolastica di alunni con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali (BES/DSA), garantendo pari opportunità di apprendimento e partecipazione;
- integrare in modo crescente la didattica e il sostegno interni alla scuola con servizi terapeutico-riabilitativi e socio-educativi presenti sul territorio.

Risulta inoltre da potenziare la condivisione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

5. INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'INCLUSIONE

Aspetti decisionali e organizzativi coinvolti nel miglioramento

La Scuola

- Concorre all'elaborazione e all'inserimento di azioni e percorsi finalizzati a incrementare il livello di inclusione e li condivide con tutte le componenti coinvolte.
- Definisce una struttura organizzativa e di coordinamento degli interventi (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), indicando ruoli interni ed esterni alla scuola.
- Individua procedure interne e condivise per la lettura del disagio basate su una prima osservazione dei docenti e sull'intervento di figure di riferimento (funzioni strumentali, Dirigente Scolastico, Psicologa, Operatori dei servizi sociali e sanitari...), avvalendosi anche di strumenti per l'identificazione degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Sensibilizza la famiglia alla co - costruzione di un progetto educativo personalizzato condiviso, anche attraverso l'accesso a servizi esterni (ASL e/o servizi sociali).

Il Dirigente Scolastico

- Informa il Collegio sulle normative.
- Convoca e presiede il GLI.
- Coordina con le Funzioni Strumentali le azioni e le strategie attuate per rispondere ai bisogni educativi di tutti gli alunni.
- Presiede alla formazione delle classi.
- Sovrintende all'assegnazione dei docenti curricolari alle classi.
- Sovrintende all'assegnazione dei docenti di sostegno agli alunni e ai gruppi classe.
- Mantiene i rapporti con le amministrazioni.
- Verifica l'andamento dei progetti realizzati e le ricadute relativamente agli stessi.

La Funzione Strumentale

- Coordina le attività con il territorio, con il Comune, i Servizi Sociali, le associazioni che sostengono l'intera area dei Bisogni Educativi Speciali.
- Analizza la documentazione degli alunni con BES in ingresso e in corso d'anno, formula proposte relative al loro inserimento nelle classi.
- Procedo alla verifica dei protocolli e piani didattici personalizzati adottati e alla loro revisione.
- Si occupa di ordinare e archiviare la documentazione relativa agli alunni.
- Elabora eventuali progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali e, in accordo con il Dirigente Scolastico, raccoglie proposte per l'utilizzo di fondi e progetti, coordinandone l'attuazione.
- Promuove la condivisione di percorsi personalizzati, coordina gli interventi per alunni con Bisogni Educativi Speciali fornendo assistenza ai docenti nella compilazione del P.E.I. e P.D.P.
- Promuove la condivisione di una offerta formativa inclusiva nell'ambito curricolare, degli ambienti di apprendimento, delle relazioni fra docenti, alunni e famiglie.
- Si aggiorna sulle tematiche dei BES e formula proposte al Collegio per migliorare il grado di inclusione dell'offerta formativa.

I Consigli di Classe/equipe docenti

- Osservano la classe nelle sue dinamiche di funzionamento.
- Effettuano l'analisi della situazione e la definizione dei bisogni educativi degli studenti.
- Definiscono una programmazione educativa e didattica che tenga conto di tutti gli studenti.
- Per gli alunni con BES predispongono un Piano Didattico Personalizzato in cui definire, monitorare e valutare le strategie di intervento più idonee concordate con le famiglie ed eventuali figure professionali esterne di riferimento.

Il personale socio - educativo

- Concorre al massimo potenziamento delle autonomie personali e sociali.
- Concorre al benessere personale e sociale, favorendo l'instaurarsi di un clima positivo.
- Collabora alla formulazione del PEI, ove coinvolto.

I collaboratori scolastici

- In caso di necessità, concorrono alla gestione delle autonomie degli studenti in condizioni di disabilità.

Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Le opportunità formative per l'Anno Scolastico 25/26 si svolgeranno:

- in occasione dei Collegi dei docenti;
- attraverso appositi incontri organizzati dall'Istituto
- mediante incontri gestiti da Enti esterni anche in rete con altre scuole e/o altri Enti.

Le tematiche proposte saranno:

- Metodologie didattiche inclusive;
- Strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- Nuove tecnologie per l'inclusione;
- Norme a favore dell'inclusione;
- Strumenti di osservazione per la mappatura dei bisogni;
- Disturbi generalizzati dello sviluppo, dalla diagnosi al trattamento.

La finalità si concretizza nella promozione di una scuola attenta alle innovazioni, orientata ad attività di ricerca e sperimentazione, anche attraverso la formazione dei docenti, sempre più protagonisti della pianificazione e dell'attivazione di modalità didattiche orientate a una reale inclusione di tutti e di ciascuno.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nella valutazione i docenti acquisiscono elementi relativi ai risultati raggiunti in relazione al punto di partenza, al percorso personalizzato e ai progressi raggiunti. Le strategie di valutazione formativa adottate evidenzieranno le potenzialità dell'alunno, valorizzando i punti di forza e le specificità dei processi di apprendimento. I Docenti verificano, inoltre, quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti nella classe e nell'indirizzo che lo studente frequenta. Per le attività che gli alunni svolgono in modo differenziato, i docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto:

- gli insegnanti di sostegno promuovono attività laboratoriali individualizzate e a gruppi, attività con gruppi eterogenei di alunni e attività individualizzate/personalizzate rivolte ai singoli;
- gli educatori svolgono, in classe o fuori dalla classe, interventi educativi in favore degli alunni con disabilità volti al miglioramento dell'autonomia e della integrazione;
- gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi in favore degli alunni con disabilità, volti al miglioramento della comunicazione, dell'autonomia e della integrazione.

Tutte le attività promosse sono inserite nei percorsi personalizzati e individualizzati elaborati dal consiglio di classe e sottoscritti dalle famiglie.

Sono presenti tre docenti funzione strumentale per alunni con Bisogni Educativi Speciali (nello specifico, due docenti si occupano del coordinamento relativamente agli alunni in situazione di handicap, un docente si occupa dell'area DSA e due docenti sono incaricati del coordinamento dell'alfabetizzazione degli alunni stranieri).

L'Istituto risponde alle esigenze di alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci in orario scolastico, attuando quando previsto dal relativo Protocollo Provinciale.

L'Istituto risponde alle esigenze di alunni in difficoltà nelle autonomie e nell'igiene personale (personale ATA incaricato e formato).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

I docenti di sostegno calendarizzano:

- ⤴ incontri con ASL per periodici confronti;
- ⤴ contatti con i Servizi Sociali per una collaborazione anche per la realizzazione di percorsi extra-curricolari per gli alunni con BES;

Inoltre prevedono:

- ⤴ collaborazione con diverse associazioni e cooperative presenti nel territorio, per l'elaborazione di una progettazione integrata per gli alunni con BES;
- ⤴ utilizzo di risorse professionali e materiali per la realizzazione di corsi di alfabetizzazione di primo e secondo livello;
- ⤴ efficace raccordo con CTS/CTI per l'utilizzo di ausili;
- ⤴ condivisione di materiale tra i vari indirizzi.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare e pertanto è coinvolta attivamente. Le modalità di contatto e di presentazione dei bisogni educativi rilevati alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Senza un parere positivo della famiglia i percorsi personalizzati non possono essere attivati. E' richiesta una lettura condivisa di difficoltà e punti di forza, l'individuazione di modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Al fine di promuovere il successo formativo e realizzare una piena inclusione, i docenti, partecipando alla programmazione didattica - educativa:

- mediano i contenuti non solo programmatici, ma anche relazionali e socio - affettivi e li traducono nei linguaggi più opportuni rispetto alle specifiche situazioni,
- concorrono all'elaborazione della valutazione formativa degli alunni con BES e della ri-progettazione di interventi e della pianificazione del percorso di vita della persona.

In tale ottica, sono da incentivare modalità di lavoro cooperativo, per gruppi omogenei ed eterogenei, percorsi laboratoriali, utilizzo di diversi codici per rispondere meglio ai differenti stili di apprendimento degli alunni, alla modulazione dei carichi di lavoro, alla valutazione formativa.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto si propone di valorizzare le risorse umane, professionali e le competenze specifiche aggiuntive dei docenti, ai fini dell'attivazione di percorsi per l'integrazione e l'inclusione degli alunni con BES.

Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono inseriti numerosi progetti volti all'integrazione degli alunni e al miglioramento delle dinamiche relazionali nell'istituto.

Nell'organizzazione delle attività di inclusione si utilizzano, anche in rete con altre scuole, risorse materiali e professionali esterne messe a disposizione dal territorio, dagli Enti locali, dalle Associazioni.

Si ritiene necessaria l'assegnazione di risorse aggiuntive per sostenere gli alunni con bisogni educativi speciali per la realizzazione di:

- ⤴ progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- ⤴ percorsi di alfabetizzazione per alunni stranieri;
- ⤴ corsi di formazione sulla didattica inclusiva;
- ⤴ incremento delle risorse tecnologiche (computer, LIM);
- ⤴ sostegno psicologico ai singoli e ai gruppi classe;